

Buona la prima

Inizio di stagione tinto d'azzurro nel nuoto in acque libere anche grazie alle buone prestazioni degli atleti cremisi. Nella prima prova della *Fina Marathon Swimming World Cup 2017* dedicata alla distanza olimpica 10 km, che si è svolta a Viedma in Argentina il 4 febbraio scorso, l'atleta delle Fiamme oro Federico Vanelli si è imposto su tutti. La gara, iniziata in ritardo per le difficili condizioni metereologiche, ha visto da subito la fuga dell'altro atleta italiano Simone Ruffini (vincitore della *World Cup 2016*) che ha immediatamente forzato il ritmo. Il poliziotto si è lanciato all'inseguimento del compagno di squadra riuscendo a sorpassarlo poco prima dell'arrivo e a toccare la piastra con una trentina di secondi di vantaggio. Terzo gradino del podio per il francese David Aubry. «Sono molto felice per la vittoria – ha dichiarato Federico alla fine della gara – Dopo le Olimpiadi di Rio (dove è arrivato 7°, ndr) ho capito che ho ancora margini di miglioramento e posso puntare in alto. Quest'anno l'obiettivo principale è qualificarsi ai Campionati del Mondo di Budapest di luglio e magari vincere la classifica di Coppa del Mondo. Ma pensiamo a una cosa per volta: prossima tappa la 10 km di Abu Dhabi l'11 marzo, dove spero di fare altrettanto bene».

Sempre in Argentina, ma circa 1.000 km più a nord, il 5 febbraio è iniziato anche il *Grand Prix Fina 2017* con la prima tradizionale maratona sulla distanza dei 57 km, la Santa Fe-Coronda e la prima medaglia per le Fiamme oro vinta da Edoardo Stochino arrivato secondo ai piedi del beniamino di casa Damian Blaum (nella foto a pag. 37 il podio completato dal macedone Evgenij Pop Acev al terzo posto). Questa maratona è soprannominata la *más linda del mundo*, la più bella del mondo, e sicuramente è una delle più massacranti, basti pensare al tempo che serve, in genere, per terminarla: 8 ore e mezza ininterrotte, bracciata dopo bracciata, respirazione dopo respirazione. Esiste dal 1961, quindi quest'anno è arrivata alla 43esima edizione, e da sempre è molto attesa in Argentina; durante la gara il numeroso pubblico (questa volta circa centomila spettatori) si assiepa, per incitare gli atleti, sugli argini del Rio Coronda e sui ponti che attraversano il fiume. «È stata una gara difficilissima – ci ha raccontato Luca Piscopo

...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

06/03/2017